

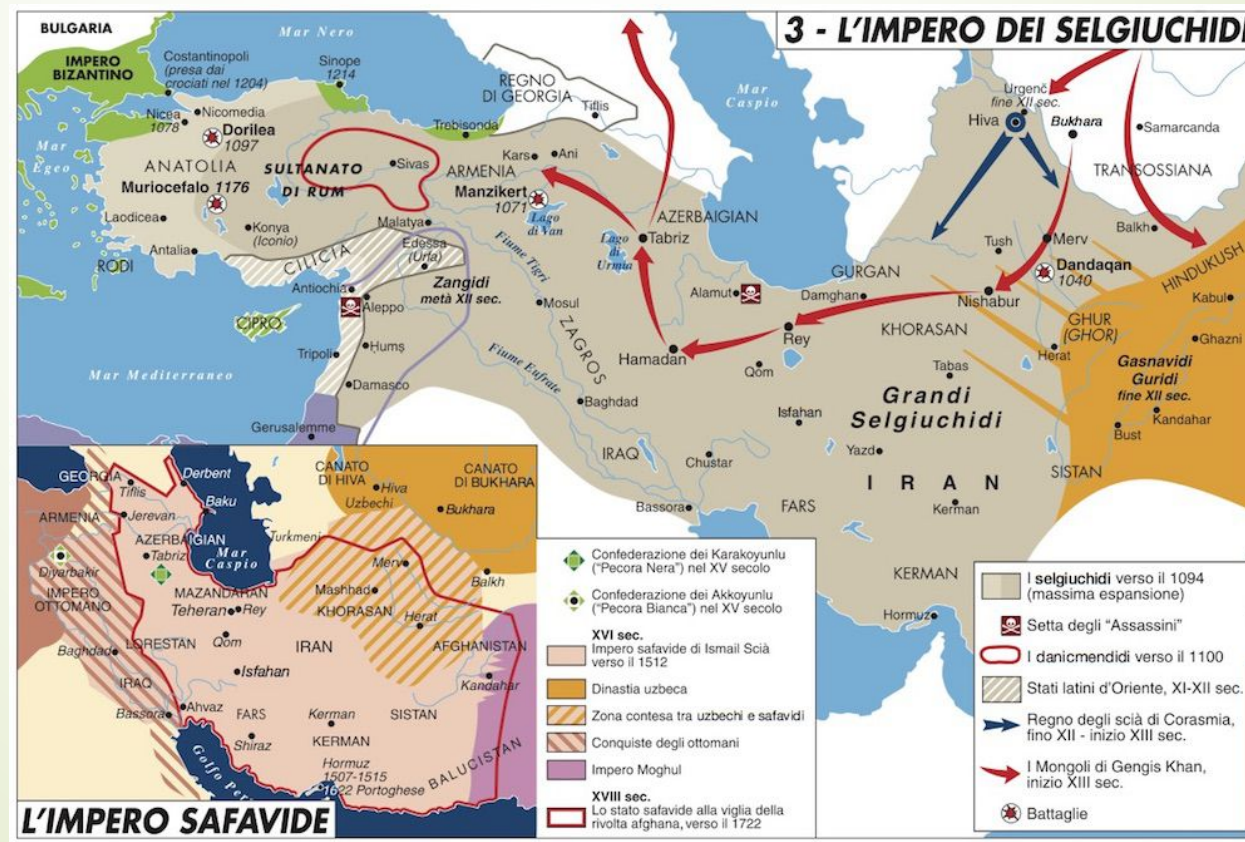


L'Anatolia fra il 1047 e il 1081

I TURCHI SELGIUCHIDI

TURCHI SELGIUCHIDI

- Turchi Selgiuchidi ribellatisi ai ai Ghaznavidi conquistano la Persia e il Khorosan e penetrano nei territori bizantini



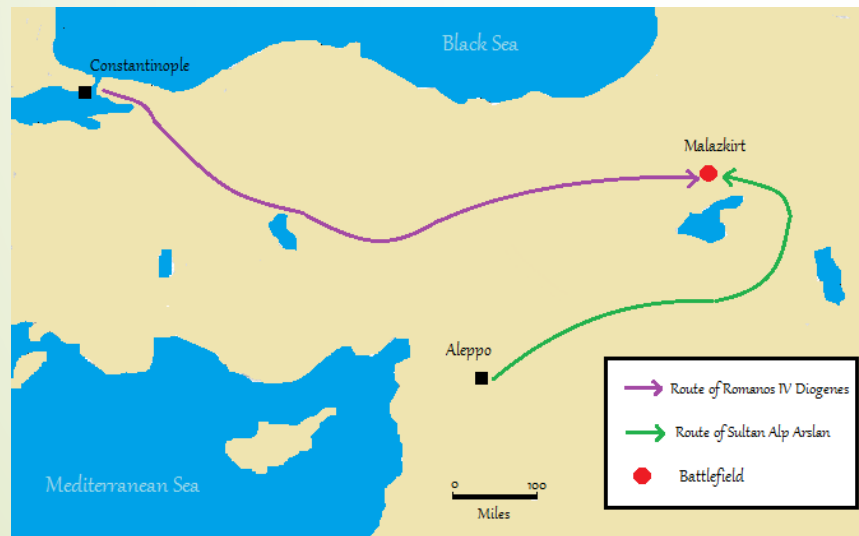
SELGIUCHIDI

- 1047 – la loro avanzata è solo momentaneamente fermata dai Bizantini a **Erzurum**. Conquistano successivamente territori **Armeni e Georgiani**



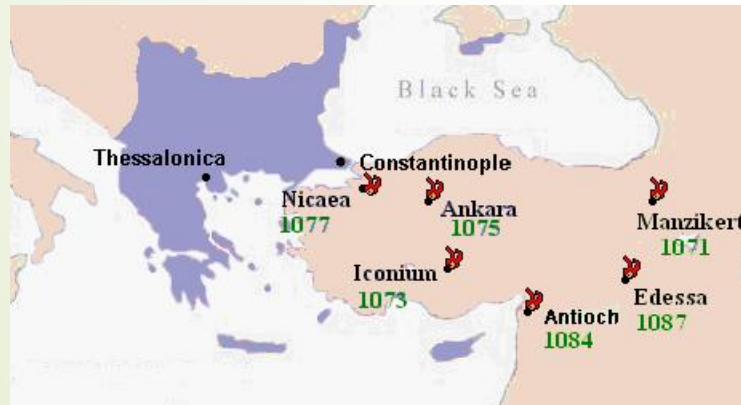
SCONFITTA DI ROMANO DIOGENE IV

- 1071 – Nella battaglia di **Manzicerta** le truppe di Bisanzio guidate da **Romano IV Diogene** vengono ulteriormente sconfitte



OCCUPAZIONE SELGIUCHIDE DELL'ANATOLIA

- 1072 -1092 Suleyman con una serie di battaglie vittoriose occupa l'Anatolia e pone la sua capitale a **Nicea**. Nasce il sultanato di ICONIO



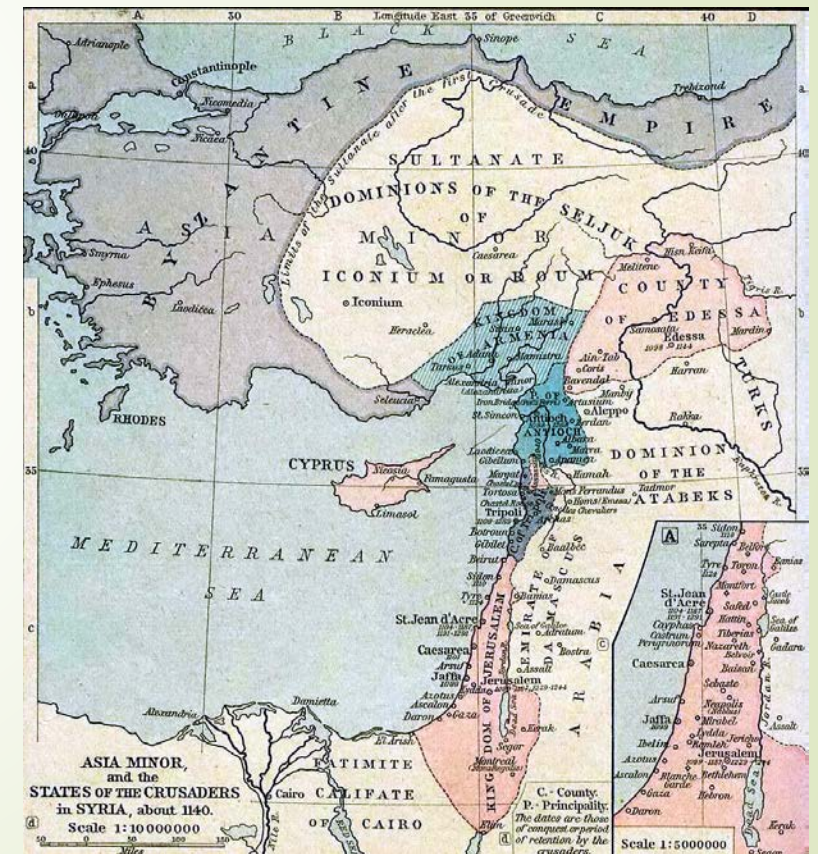


BISANZIO RECUPERA IL CONTROLLO

- ▶ 1096 – **Prima Crociata**. I Crociati vittoriosi consegnano le terre conquistate ad Alessio Comneno che recupera l'intera fascia dell' Asia Minore
- ▶ 1161 – 1171 **Qilij Arslan** è costretto a dichiararsi tributario di Manuele I Comneno, ma ben presto si ribella all'autorità bizantina

Situazione intorno al 1200

- Il sultanato di Rom/ Iconio si frantuma in staterelli e si ricompone



1202 – 1204 Quarta Crociata

- I Crociati abbattano Costantinopoli e fondano l'Impero Latino. I fuggiaschi costituiscono l'Impero di Nicea. Resiste il sultanato di Rum.



1242 -1256 Invasione Mongola

- L' arrivo dei Mongoli nel 1242 e la sconfitta del sultano nella battaglia di **Kose Dag** (1243) determinarono una progressiva condizione di **vassallaggio nei confronti dei Mongoli** che nel 1256 si estende a tutta l'Anatolia
- Il sultanato si frantuma a causa di lotte dinastiche



GLI OTTOMANI - ERTUGUL

- Una tribù proveniente dal Mar Caspio guidata da **Ertugul** per sfuggire ai Mongoli si dirige verso l'Asia Minore e combatte a fianco dei Selgiuchidi contro i Mongoli che gli concedono di insediarsi nella città di **Sogut**, vicino a Bursa.



Osman I -(Söğüt, 1258 circa – Söğüt, 29 luglio 1326)

- Allarga i suoi territori a spese dei Bizantini, evitando qualsiasi scontro con i turchi a lui vicini.



Orhan I (Söğüt, 1281 – Bursa, 1362)

- Orhan I, (in carica dal 1326) conquista **Bursa** che diventa la capitale del **Sultanato Ottomano**. La sua presa, ha come effetto domino la perdita di controllo dei Bizantini sull'Anatolia nord occidentale e la successiva conquista ottomana delle città di **Gallipoli, Ipsala, Nicomedia**. **Costantinopoli** diventa raggiungibile.



Murad I (Bursa, 29 giugno 1326 – Piana dei Merli, 15 giugno 1389)

- ▶ Nel 1354 sotto la guida di Murad I gli Ottomani si affacciano sul continente europeo occupando i Dardanelli
- ▶ Nel 1365 si impadroniscono di Adrianopoli (attuale Edirne)



Lo scontro con il regno di Serbia

- l'unica forza in grado di opporsi agli invasori non è più rappresentata dall' Impero Bizantino praticamente privo di esercito e di risorse, ma dal **Regno Serbo** che si era esteso fortemente dopo il 1340 a spese del mondo greco



BATTAGLIA DI MARITZA 1371

- 1371 Le forze serbe sono sconfitte sul fiume Maritza, vicino ad Adrianopoli e l'intera Macedonia viene occupata dagli Ottomani che dirigono in questa area una intensa emigrazione



Piana dei merli - 1389

- ▶ I Serbi subiscono una seconda sconfitta in Cossovo nella **Piana dei Merli** il 15 giugno 1389, giorno di San Vito
- ▶ Gli Ottomani spostano la capitale ad Edirne



La sconfitta della crociata - 1396

- Una Crociata finalizzata a salvare Costantinopoli a cui parteciparono cavalieri ungheresi tedeschi e francesi viene sconfitta a **Nicopoli** (Bulgaria)





Cause della sconfitta cristiana

- ▶ la richiesta più o meno esplicita a Costantinopoli di una sottomissione della Chiesa orientale a quella di Roma in cambio dell'aiuto militare.
- ▶ La posizione ondivaga di Costantinopoli nei confronti degli Ottomani che aveva finito persino di rivolgere a loro richieste di truppe mercenarie per combattere l'espansionismo serbo.

Espansione turca fra il 1361 e il 1389





L'arrivo di Tamerlano e la momentanea salvezza di Costantinopoli

- A stornare l'imminente attacco e a porre fine momentaneamente all'impero ottomano fu la comparsa improvvisa sulla scena di un nuovo condottiero, **il turco-mongolo Timur Barlas (1336 – 1405)**
- Figlio del capo della tribù turco-mongola dei Barlas, stanziatasi nel **Khanato Chagatai** in seguito all'invasione mongola del secolo precedente, **si considerava un discendente della stirpe di Gengis Khan** (come sta scritto sulla sua tomba a Samarcanda) e aspirava a riedificarne l'impero
- Tamerlano dal 1370 avvia una campagna militare che dura oltre un trentennio

L' attacco di Tamerlano



1370 – 1388 - Controllo sull' Iran

1393- 1401 - Attacco a Baghdad

1400 – Attacco alla Siria dove si
impossessa di Aleppo e Damasco

1402 – sbaraglia l' esercito ottomano
vicino ad Ankara

BATTAGLIA DI ANKARA – 28 LUGLIO 1402

Le forze di Tamerlano assommavano probabilmente a 140.000 uomini, quelle di **Bayezid**, forse a 85.000.

La vittoria arrise a Tamerlano

Bayezid venne catturato e morì in cattività nel 1403 probabilmente di apoplessia. Non mancano altre leggende sulla morte di Bayezid (avvelenamento, suicidio)



La posizione degli Stati Europei

- ▶ Gli Stati europei guardano con favore al suo arrivo sperando di liberarsi degli Ottomani
- ▶ Il re di Francia, i Bizantini e le città marinare, nell'intento di stringere una proficua alleanza, gli inviano ambascerie
- ▶ Tamerlano inizialmente mostra interesse per le loro richieste **sperando di utilizzare la flotta veneziana e genovese** per l'attacco ai territori conquistati dagli ottomani nell'area europea, **ma una volta conquistata l'Anatolia, non accetta nessuna limitazione alle sue conquiste**

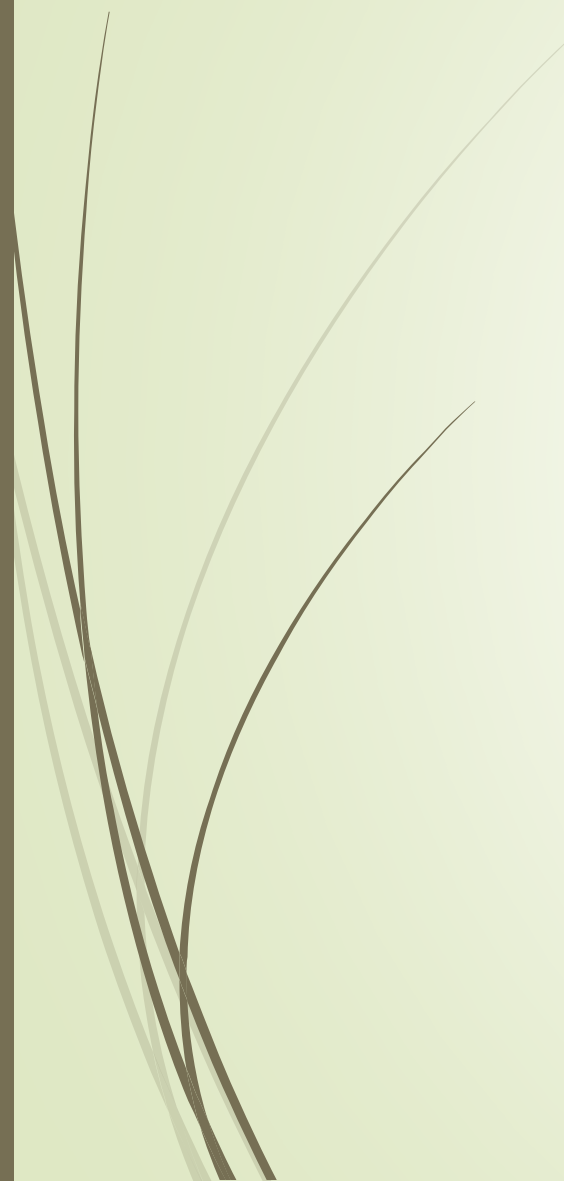
TAMERLANO ABBANDONA L'ANATOLIA

- Nel 1494 Tamerlano dirige la sua azione verso oriente, contro la Cina dei Ming che nel 1368 hanno rimpiazzato la dinastia Yuan fondata da Kublai Kan
- Morirà il 19 febbraio 1405, in territorio oggi kazako dopo aver tentato di passare il fiume Syr Darya



Mausoleo di Tamerlano a Samarcanda













MEHEMET I (1413 - 1421)

- ▶ Al termine di una lotta dinastica scatenatasi per la successione al padre Beyzid catturato da Tamerlano, sale al trono Mehemet I che riconferma il trattato di pace stabilito precedentemente dal fratello Solimano Celebes con l' Impero Bizantino.
- ▶ Il trattato sancisce che i Bizantini non sono vassalli degli Ottomani, ma riconosce agli Ottomani la sovranità su Adrianopoli
- ▶ **Si avvia un periodo di pace e di proficui scambi commerciali con Bisanzio e un sanguinoso scontro invece con Venezia che distrugge la flotta turca nella Battaglia di Gallipoli**

Un periodo di pace



GIOVANNI VII PALEOLOGO



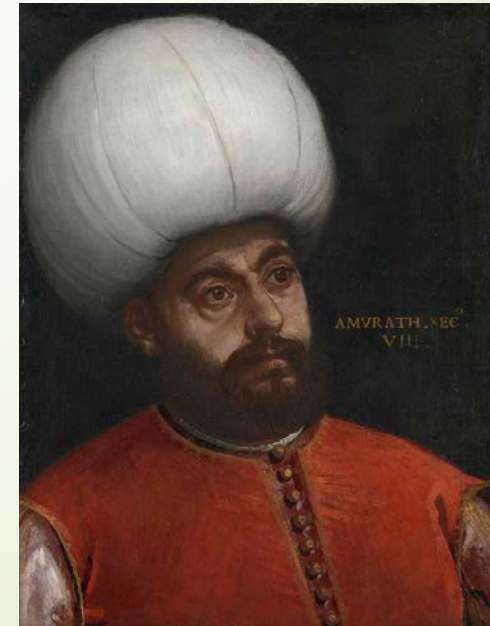
MEHEMET I

VITTORIA VENEZIANA A GALLIPOLI



Murad II (1421 – 1451)

- Avvia il ciclo di guerre turco-persiane che imperverseranno per circa 3 secoli
- Nel 1421 cinge d'assedio senza successo Bisanzio e conquista **Tessalonica**.
- Con la conquista di Tessalonica, l'impero ottomano avrebbe potuto dominare tranquillamente su tutta la Tracia, schiacciando le ultime resistenze in quei luoghi



LE MURA DI TESSALONICA



LE SCONFITTE UNGHERESI A VARNA E IN COSSOVO

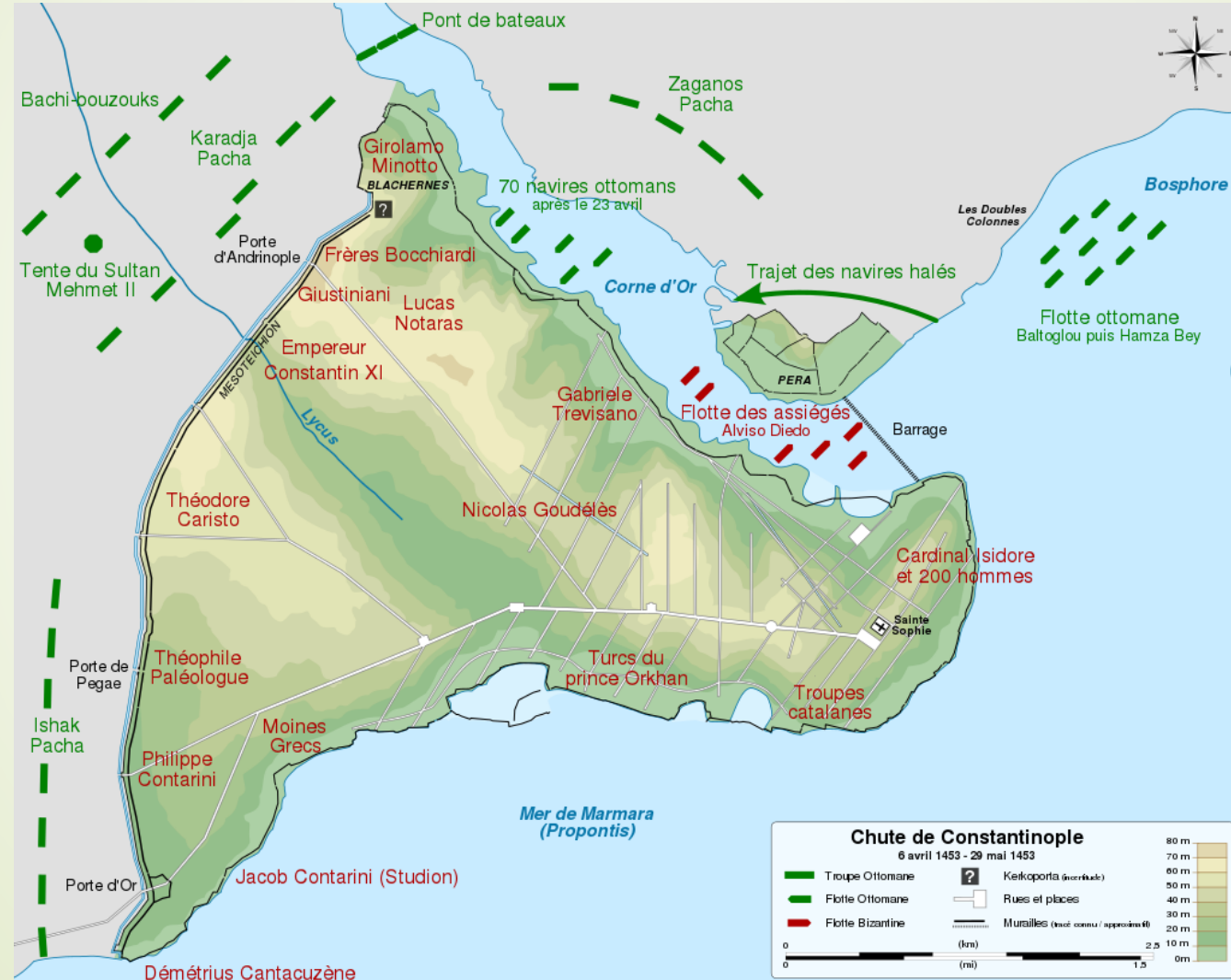
- Nel 1443 Papa Eugenio bandisce una crociata per tutelare Bizantini ed Ungheresi
- Rispondono all'appello il re d'Ungheria e Polonia, Ladislao III Jagellone, il Voivoda di Transilvania e comandante militare della coalizione, Giovanni Hunyadi, il despota serbo Đurađ Branković e Mircea II di Valacchia, figlio del voivoda Vlad II Dracul
- Le forze alleate vengono battute a Varna (1444) e in Cossovo (1448)
- La sconfitta è causata dalla superiorità tecnologica turca e dalla scarsa adesione dei cristiani ortodossi

Mohammed II (1451 – 1481)

- Per completare il dominio nell' area Balcanica mancava solo la conquista di Bisanzio che ormai con il territorio ridotto alla città, viene assediata a **partire dal 5 aprile 1453** e presa d' assalto il 29 maggio successivo dopo essere stata sottoposta a un martellante cannoneggiamento per giorni.
- Crolla così l' ultimo brandello dell' Impero Romano d' Oriente e la sua capitale, ribattezzata **Istanbul** diventa il cuore pulsante dell' Impero Ottomano



La presa di Costantinopoli





Philippe de Mazerolles *L'assedio di Costantinopoli*, dalla *Chronique de Charles VII* di Jean Chartier 1470 circa

L'ingresso del sultano
Mehmed II
a Costantinopoli.

(dipinto di Fausto
Zonaro (1854–1929))



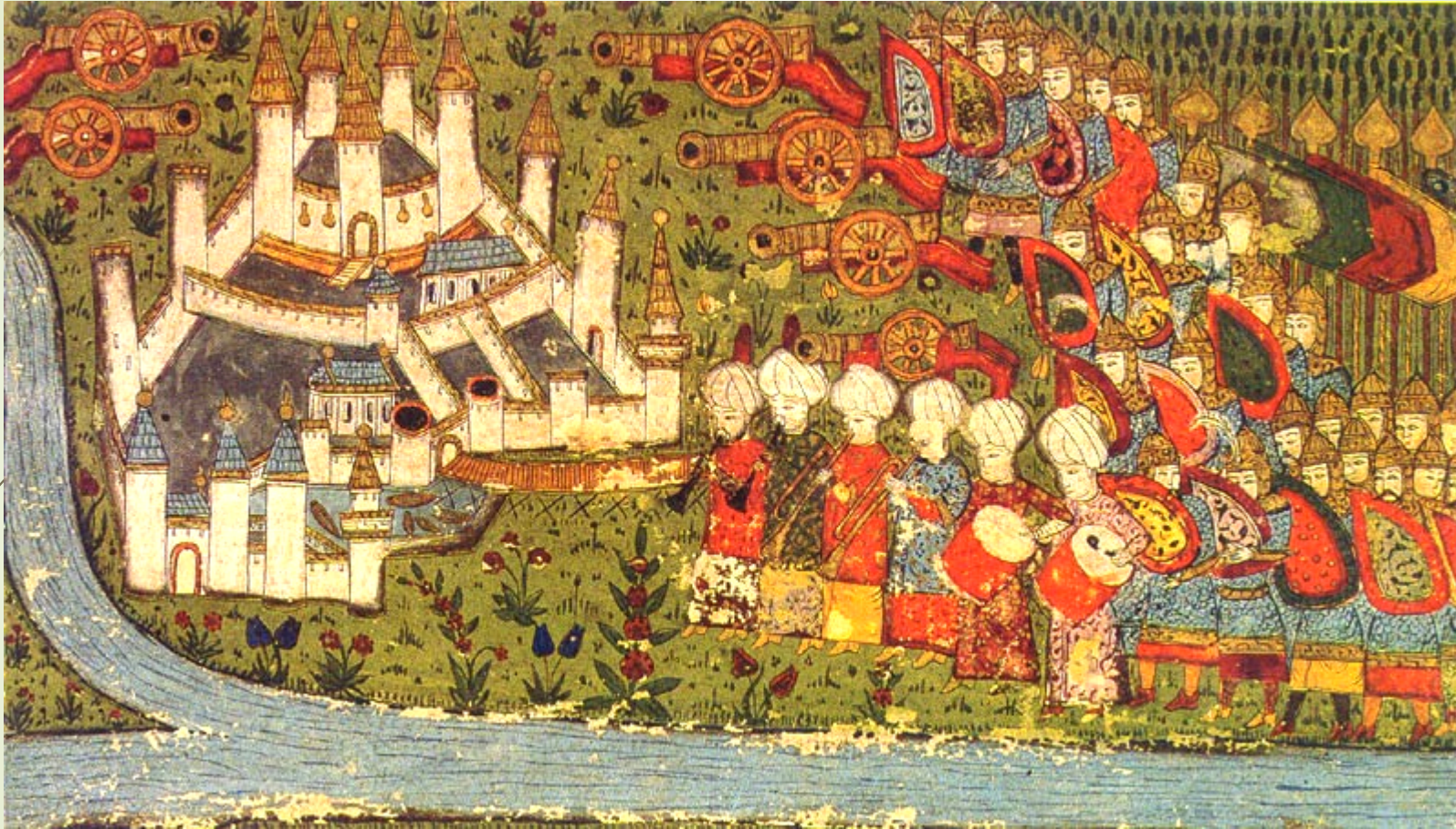
Guerra e Pace

Mohammed II ancora una volta agì con le armi della diplomazia e della guerra.

- ▶ permise agli abitanti cristiani della città di preservare i propri beni e le proprie chiese
- ▶ concesse ai mercanti genovesi il libero accesso alla colonia di Galata
- ▶ stipulò con i Veneziani un nuovo trattato di pace che riconosceva loro la reciproca libertà di scambi commerciali,
- ▶ riprese al contempo la sua azione espansiva

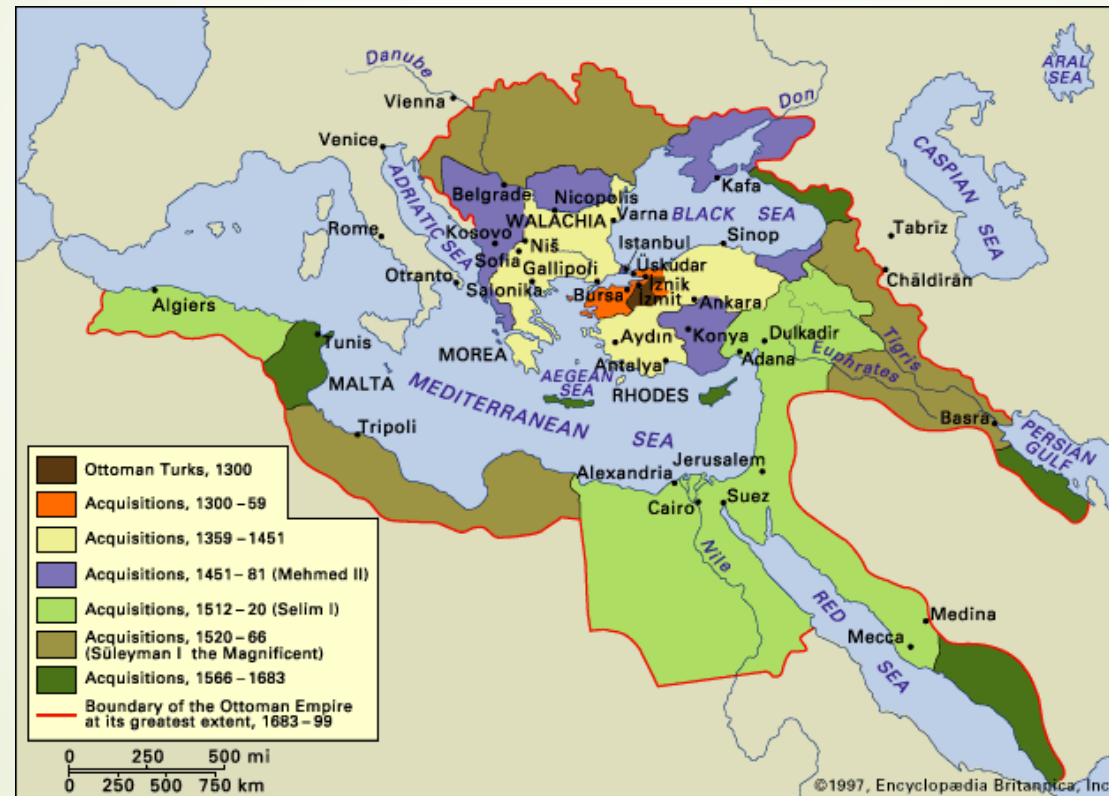
L'attacco all' area balcanica (1456 – 1481)

- Nel 1456 pose l' **assedio a Belgrado** alla cui conquista dovette rinunciare per la resistenza ungherese. Si impadronì nel frattempo della Grecia
- Nel 1460 si impossessò della **Morea**,
- Nel 1461 conquistò il principato armeno di **Trebisonda**
- Nel 1472 ridusse sotto il proprio potere la parte **dell'Anatolia** ancora non assoggettata,
- Nel 1475 occupò la colonia genovese **di Caffa**,
- **Nel 1481 occupò l' Albania.**
- **Fallimentare si rivelarono invece i tentativi di impadronirsi di Rodi e di Otranto (1481)** per la seppur tardiva reazione "cristiana", ma soprattutto per la morte di Maometto e la crisi dinastica che ne succedette.



Miniatura ottomana
dell'assedio di Belgrado, 1456

Cartina – conquiste di Mehemed II



La fine del regno di Granada (31 marzo 1492)

- Il 2 gennaio 1492 sovrani di Aragona e Castiglia concludevano vittoriosamente la guerra che da ormai dieci anni li opponeva agli ultimi sovrani Nasridi e conquistavano Granada



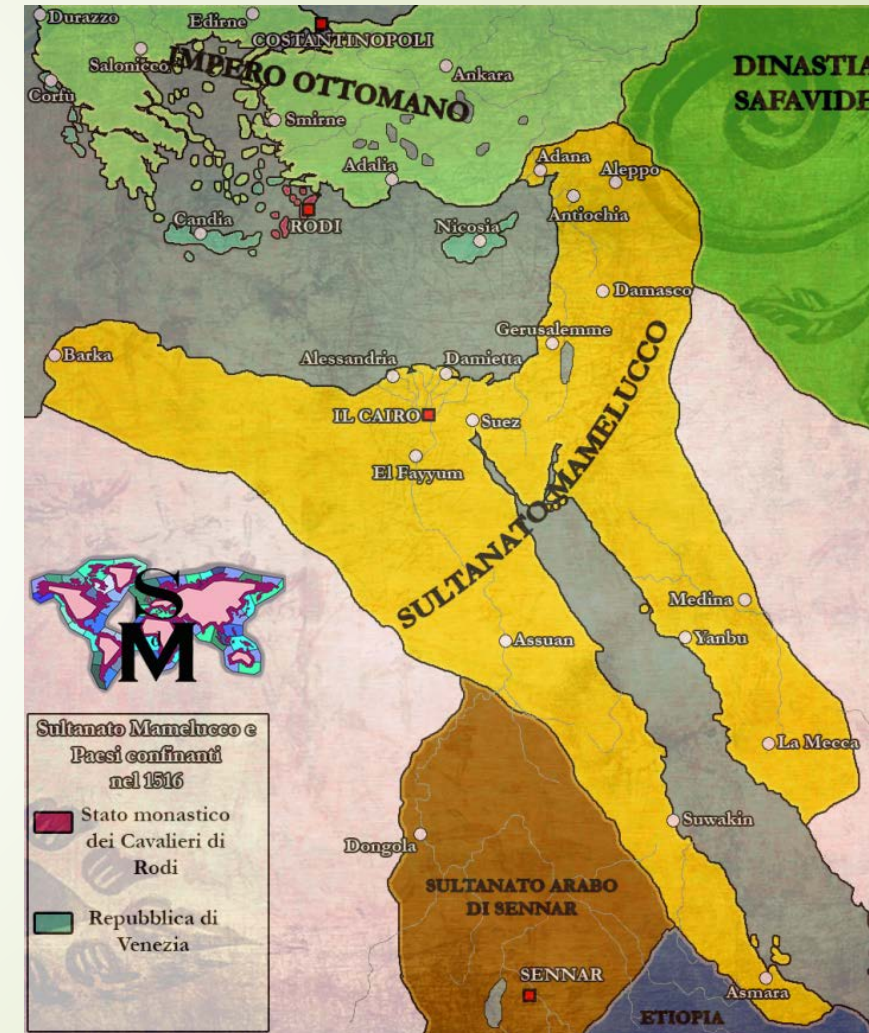
Selim I (1512 – 1520)

- ▶ Selim dopo aver sterminato i fratelli ed avvelenato il padre sale al trono nel 1512
- ▶ Al fine di riprendere lo scontro con la Persia, rinnova le sue alleanze con le potenze europee, prime fra tutte Venezia, il regno d'Ungheria e Ragusa dando loro nuove concessioni e privilegi commerciali
- ▶ Nel 1514 batte i Safavidi ed occupa l'attuale Kurdistan



Egitto e Cipro

- Il 24 agosto 1516 annienta i **Mamelucchi** nella battaglia di **May Dabiq**. Conquista poi in rapida successione **la Siria e le città di Ramallah, di Gaza e di Gerusalemme**.
- **Si propone come** guida politica e spirituale della comunità musulmana e protettore dei luoghi santi di Mecca e Medina
- Nel 1517 si impossessa di **Cipro**.





GLI EUROPEI PREOCCUPATI

- ▶ Gli Europei scoprono che gli Ottomani:
 - ❖ hanno un **sistema fiscale ed amministrativo** efficiente
 - ❖ possiedono un **esercito** moderno che vanta, oltre al tradizionale corpo di cavalleria, una eccellente artiglieria e accanto alla fanteria mercenaria, il prestigioso corpo dei giannizzeri
 - ❖ hanno come preciso **obiettivo l'attacco all'Europa**
 - ❖ con l'occupazione di Cipro e della Morea destabilizzano l'equilibrio Mediterraneo
 - ❖ abbattendo i Fatamidi, **hanno spezzato il ponte commerciale fra Oriente ed Occidente**

SOLIMANO IL MAGNIFICO (1520-1560)

- Succeduto al padre Selim I nel 1520, ne riprese la politica espansionistica in tre direzioni: Europa, Mediterraneo, Iran



L' attacco all' Europa - BELGRADO

1521 le forze ottomane espugnano **Belgrado**, maggiore fortezza ungherese e dilagano poi a nord del Danubio, in Transilvania e nelle pianure magiare.



L'ATTACCO ALL' EUROPA -UNGHERIA

- ▶ **La battaglia di Mohacs (29 agosto 1526)** vede la sconfitta e la morte sul campo dello stesso re Luigi II di Ungheria e la fissazione di una linea di frontiera che divide in due l'Ungheria.



ATTACCO A VIENNA

- ▶ Nel 1529 è assediata Vienna
- ▶ Nel 1532 viene di nuovo minacciata



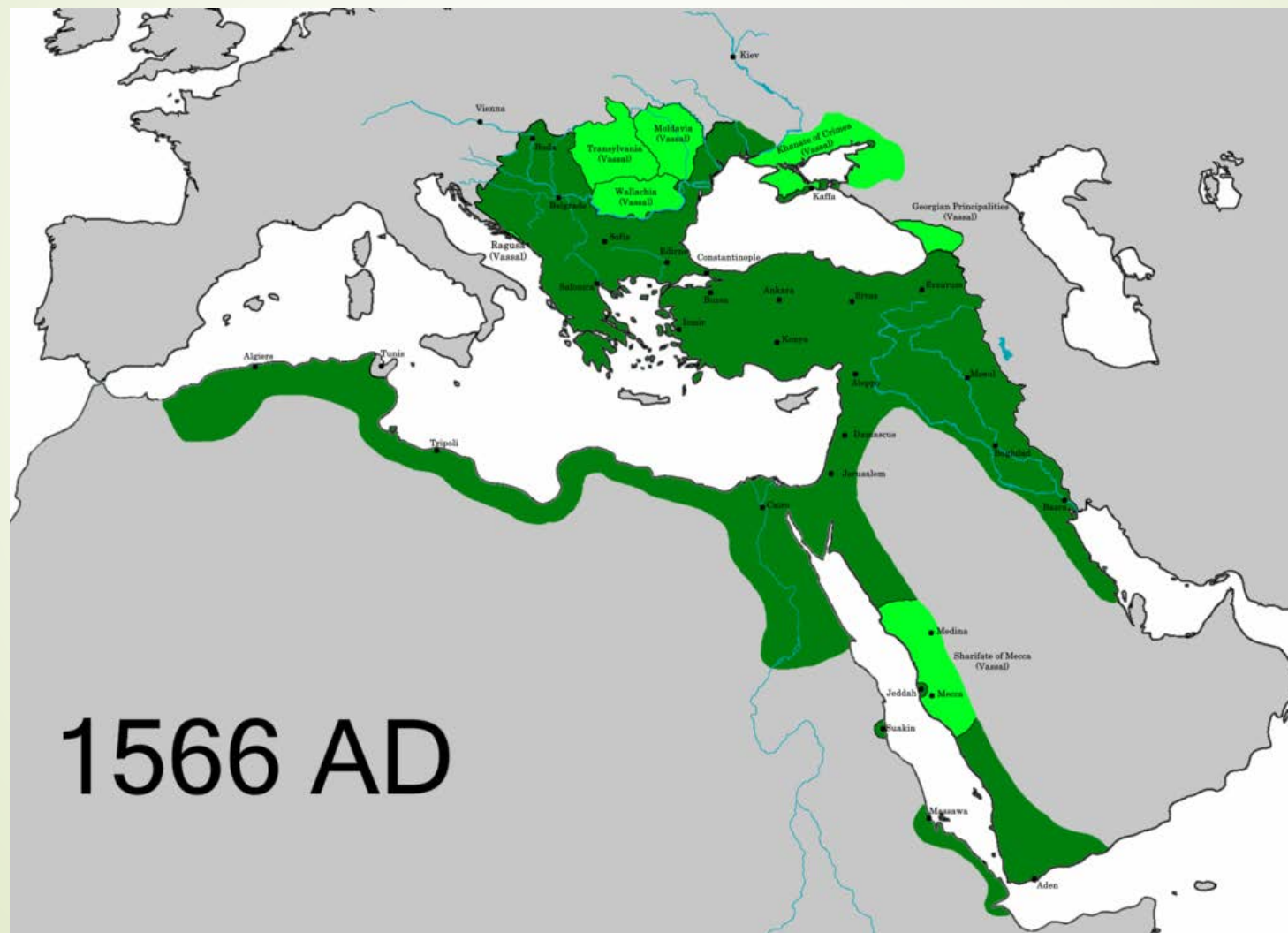
La minaccia nel Mediterraneo

- ▶ nel 1522 l'ordine monastico-militare di San Giovanni è costretto ad abbandonare Rodi e a ritirarsi a Malta.
- ▶ Nel 1529 Algeri accetta la sovranità ottomana e diventa la base principale della guerra corsara contro gli stati cristiani del Mediterraneo. A capo del dominio barbaresco viene posto Khayreddin (Barbarossa) che fino alla sua morte (1547) rende assai dura la vita alle flotte spagnole nel Mediterraneo.



Solimano all' attacco di Rodi

L' impero ottomano



Lo scontro con la Spagna

- Nel **1535** una spedizione spagnola conquista **Tunisi** che si aggiunge alle 4 – 5 basi possedute dalla Spagna in Nord-Africa



Le sconfitte

- ▶ la successiva **crociata mediterranea** del **1538** che include **Carlo V, il Pontefice Paolo III, Venezia e Genova**, viene sconfitta di fronte **a Prevesa**, sulla costa ionica della Grecia.
- ▶ **Venezia si affretta a concludere una pace separata con i turchi** cedendo l'ultimo centro posseduto **in Morea** e versando una consistente indennità.
- ▶ **Nel 1539 la flotta guidata da Andrea Doria** intenzionato ad occupare **Algeri** **viene duramente sconfitta** e sono incrementate le operazioni barbaresche contro le coste della Sicilia.



sconfitte

- nel **1559** Filippo II decide di attaccare l'isola di Gerba per trasformarla in una base navale da cui controllare le flotte corsare di Algeri e di Tripoli.
- L'operazione non va a buon fine: La flotta crociata con oltre 10.000 soldati riesce solo per breve tempo ad occupare la postazione.
- nel **1565** si registra un nuovo pericolosissimo attacco ottomano a Creta

Il pericolo “moriscos”

- Filippo II temendo che i moriscos potessero rappresentare una sorta di quarta colonna interna alla Spagna emana un bando con cui **vieta l' uso dell' arabo, i bagni pubblici e il rifiuto della carne di maiale.**
- L'iniziale resistenza passiva si trasforma nel 1568 una vasta rivolta e nella cosiddetta “guerra di Granada”
- Il numero dei ribelli sale a 45.000 e la rivolta viene piegata da don Giovanni d' Austria solo la deportazione in massa di oltre 50.000 persone nel 1570



SELIM II (1566 – 1574)

- Indirizza prevalentemente i suoi **attacchi contro le basi veneziane** già messi in discussione dal padre nella battaglia di Prevesa (1538)
- Gli obiettivi sono **Creta, Corfù, Cipro**, isole strategiche per i commerci e la produzione dello zucchero, del sale e del cotone



Attacco a Cipro

- Nel luglio del 1570 una potente flotta ottomana guidata da Mustafà Pascià assedia l'isola
- Nonostante la fiera resistenza dei difensori, sfortunate circostanze impediscono alla flotta veneziana di giungere in tempo per difenderla
- nel settembre la sua capitale **Nicosia** è costretta alla resa,
- nell'agosto del **1571 cade anche Famagosta.**



La battaglia di Lepanto

- **Pio V** avvia con molta difficoltà una **Lega Santa** che comprende **il Papato, la Spagna, Venezia, Genova e il duca d' Aosta**.
- **Non vi partecipano la Francia** che, interessata a mettere in difficoltà la Spagna, intesseva rapporti diplomatici con la Sublime Porta e **l' Austria**, impegnata sul fronte ungherese.



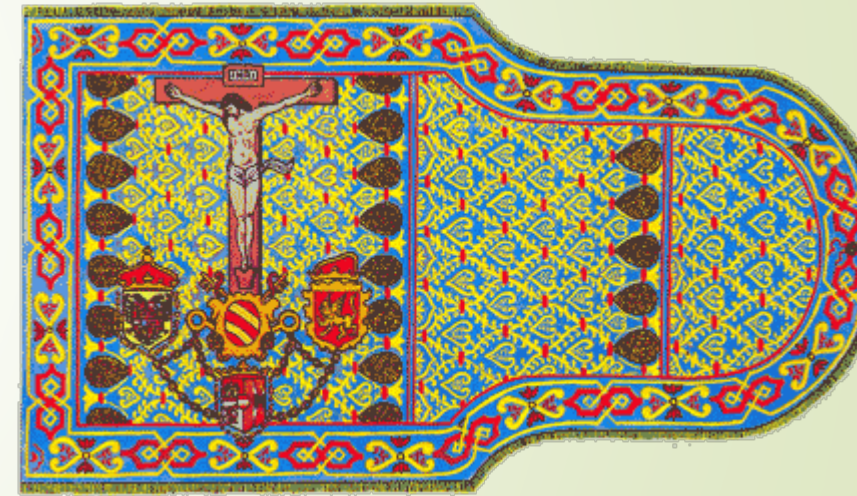
Comando e composizione della flotta

- Al comando di **Don Giovanni d' Austria**, fratellastro di Filippo II la flotta cristiana si riunisce a **Messina** solo il **19 agosto del 1571**
- La metà delle navi proviene dalla **Repubblica di Venezia** e l'altra metà è composta dalle galee dell'Impero spagnolo, dello Stato Pontificio, della Repubblica di Genova, dei Cavalieri di Malta, del Ducato di Savoia, del Granducato di Toscana, del Ducato di Urbino, della Repubblica di Lucca, del Ducato di Ferrara e del Ducato di Mantova.



dettagli

- La flotta dell'alleanza cristiana è composta da 40.000 marinai e rematori
- trasporta circa 20.000 truppe da combattimento di cui:
 - 7.000 fanti spagnoli,
 - 7.000 tedeschi,
 - 6.000 mercenari italiani pagati dalla Spagna
 - 5.000 soldati veneziani professionisti.



Stendardo
della Lega
Santa

Il percorso della flotta



La Battaglia di Lepanto

- L'incrocio con la flotta turca avviene il **7 ottobre 1571** alle isole Curzolari
- Lo scontro si risolve con la disfatta della flotta ottomana che ha 30 galere affondate e 100 catturate contro le 15 della **Lega**. Le perdite turche vengono valutate intorno ai 25.000 morti mentre quelle cristiane si aggirerebbero intorno a 7.500. Secondo Capponi le perdite cristiane fra morti feriti e prigionieri potrebbero avvicinarsi a 20.000 uomini, mentre quelle ottomane a 35.000.
- La strepitosa vittoria viene attribuita in particolare alla differenza tecnologica: quantità e qualità dell'artiglieria, uso di corazze, soldati cristiani forniti di moschetto e soldati ottomani equipaggiati ancora con archi, frecce e mazze.

Lo schieramento





Le reazioni in campo cristiano

- ▶ Pio V decide inoltre di dedicare la festa del 7 ottobre a Nostra Signora della Vittoria che il suo successore, Gregorio XIII, convertirà in Nostra Signora del Rosario.
- ▶ Filippo II decreta festeggiamenti in tutta la Spagna e si prodiga nella assegnazioni di onori, benefici e ricompense in denaro agli ufficiali e ai soldati che si erano distinti in battaglia. Teme tuttavia che una vittoria così strepitosa finisca per mettere in dubbio l'equilibrio mediterraneo.
- ▶ Meno contenta la Francia di Carlo IX

Tiziano
Vecellio

Allegoria
della Vittoria
di Lepanto





San Vito dei
Normanni,
chiesa di Santa
Maria della
Vittoria, tela
del XVI
secolo che
celebra
Battaglia di
Lepanto.






Le reazioni in campo ottomano



Selim II riceve ufficialmente la notizia della disfatta della sua flotta il 23 ottobre, ma da alcune cronache sembra accertato che ne fosse a conoscenza già qualche giorno prima.


Una lettera inviata da alcuni ebrei di Costantinopoli ai confratelli veneziani accenna non solo a questo fatto, ma anche ad una frase pronunciata dal sultano in cui venivano accusati " questi traditor d'Hebrei" (forse il generale Joseph Nassi) e ad una furiosa reazione popolare contro gli ebrei



il vero problema che si pone agli Ottomani è **la ricostruzione della flotta**: impresa finanziariamente molto dispendiosa , ma non impossibile visto che nell' Impero non mancano le materie prime necessarie.

Già il **5 gennaio del 1572 Marcantonio Barbaro** in una nota al governo di Venezia precisa che gli Ottomani avevano ricostruito 80 galere e ne stavano assemblando altre 30. Se numericamente la flotta torna ad essere decisamente temibile, non lo era altrettanto in termini di qualità.

La necessità di rimpiazzare in fretta le navi perdute aveva costretto ad utilizzare legno non stagionato. Il tentativo di costruire navi simili alle Galeazze venete la cui potenza di fuoco aveva avuto un peso determinante nella vittoria della flotta cristiana, non va a buon fine.




L'altro problema è rappresentato dall'**arruolamento di soldati e rematori**: a fronte dei 20.000 soldati necessari se ne reperiscono meno di 8000 e per i rematori si deve ricorrere ai prigionieri di guerra e ai carcerati.

Pur con queste difficoltà all'inizio della **primavera del 1572 la Sublime Porta può mettere in campo una flotta di 134 galee e diverse galeotte proprietà dei corsari** .



Reazioni a Venezia




Preoccupata dai dispacci dei suoi osservatori, Venezia tenta di prendere adeguate contromisure: impedisce il riscatto dei prigionieri e il Consiglio dei Dieci ordina a Venier di giustiziare subito quelli che aveva in mano .

L'ordine non viene eseguito per l'opposizione di Pio V e di don Giovanni d'Austria che rifiutano l'uccisione a freddo e ne temono una passibile di riapplicazione da parte del nemico.



L'idea di una nuova crociata




Il **10 febbraio del 1572** a Roma vengono rinnovati i patti e avanzato il progetto di investire Costantinopoli stessa con un'armata di 250 galee, 9 galeazze e 30.000 uomini

La morte di Pio V e l'ascesa al soglio pontificio di **papa Gregorio XIII**, le preoccupazioni di **Filippo II** nei confronti di **Carlo IX** che si diceva intenzionato addirittura ad una spedizione nei Paesi Bassi in rivolta contro la Spagna, rallentarono l'iniziativa



Il 7 agosto si registra il primo scontro delle due flotte a largo dell' isola di Citera.

L'armata ottomana guidata da Ucciali adotta la tattica del " mordi e fuggi" e così si comporta anche due giorni dopo a Capo Matapan.
L'atteggiamento delle due flotte continua a mantenersi «cauto»



La stagione bellica volge al termine e l'armata cristiana fa vela verso la Sicilia giungendo al porto di Messina il 26 settembre.

Sia il quadro europeo che la situazione dei due maggiori contendenti, Venezia e la Sublime Porta fa ormai propendere per la conclusione del conflitto.


Al trattato di pace si giunge, dopo molte trattative il 7 marzo 1573.

1b - CITTÀ E TERRITORI STRAPPATI A VENEZIA





Il trattato di pace

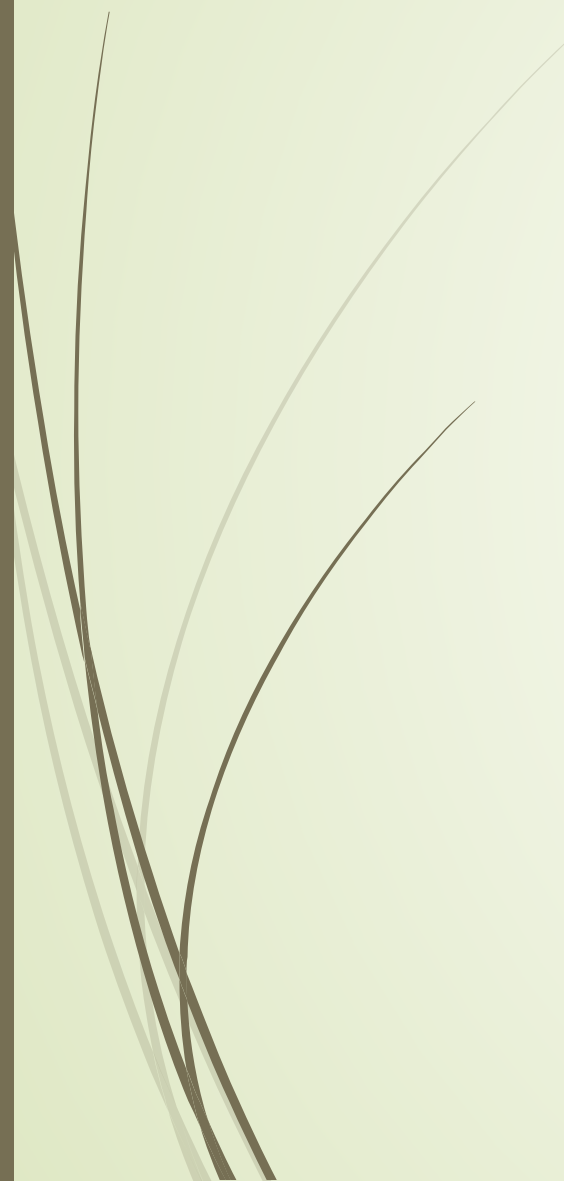



I Veneziani riguadagnano i territori persi in Albania e in Dalmazia, accettano di pagare 1500 ducati l'anno per il possesso dell' isola di Zante, trovano un accordo per lo scambio dei prigionieri e per il pagamento di indennità ai mercanti che avevano perso le merci.

Venezia non recupera Cipro, ma almeno mantiene Creta, Corfù e Cattaro e riacquista il privilegio della " nazione più favorita " con Costantinopoli



Spagna e Sublime Porta

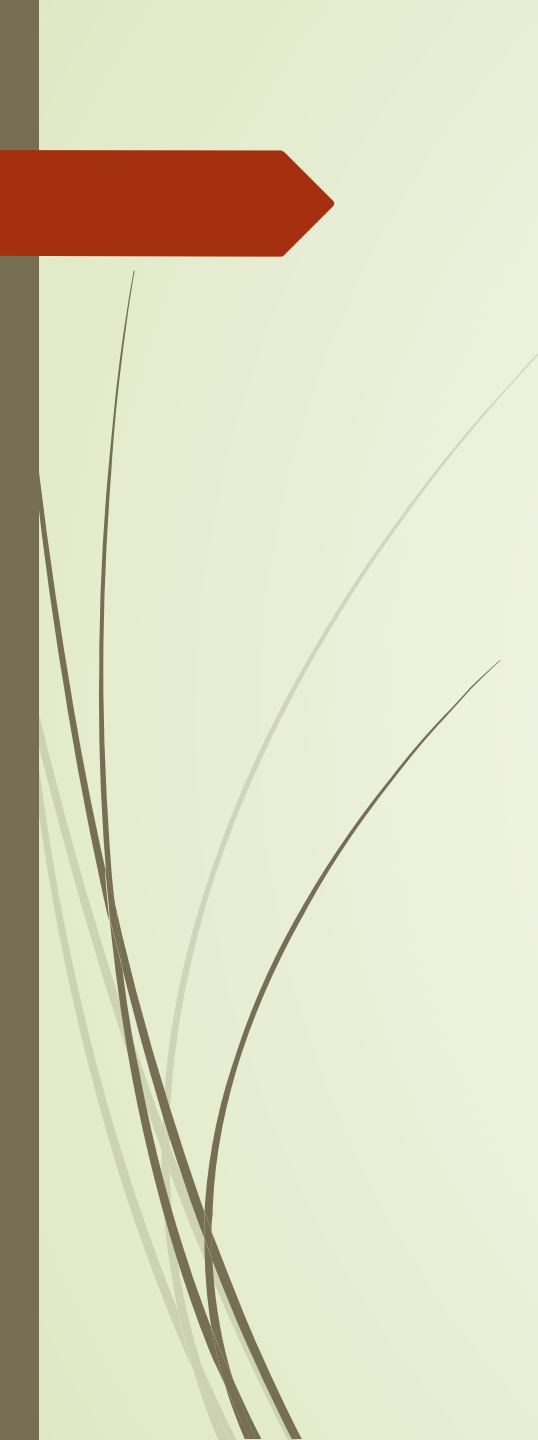


In ottobre **Don Giovanni si impossessa di Tunisi e di Biserta** e blocca la possibilità alle flotte ottomane di scorazzare nel Mediterraneo occidentale, ma nove mesi dopo, una imponente flotta ottomane recupera Tunisi e conquista l' isola della Goletta dal 1575 in mano spagnola.

A partire dal 1580 Spagna e Sublime Porta stipulano una tregua che pur con qualche intervallo,diventa permanente.

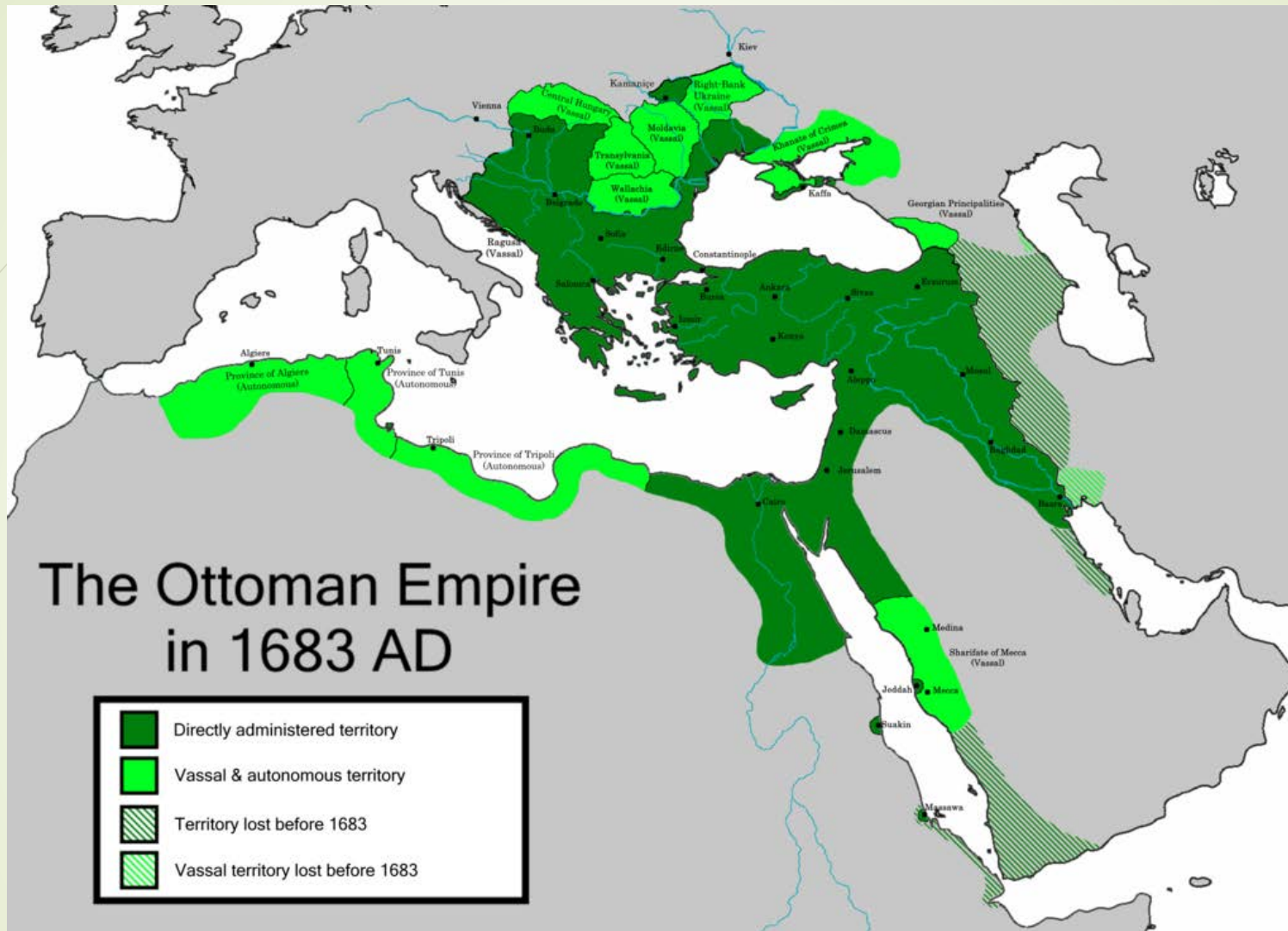


L' impero ottomano Fra '600 e 700

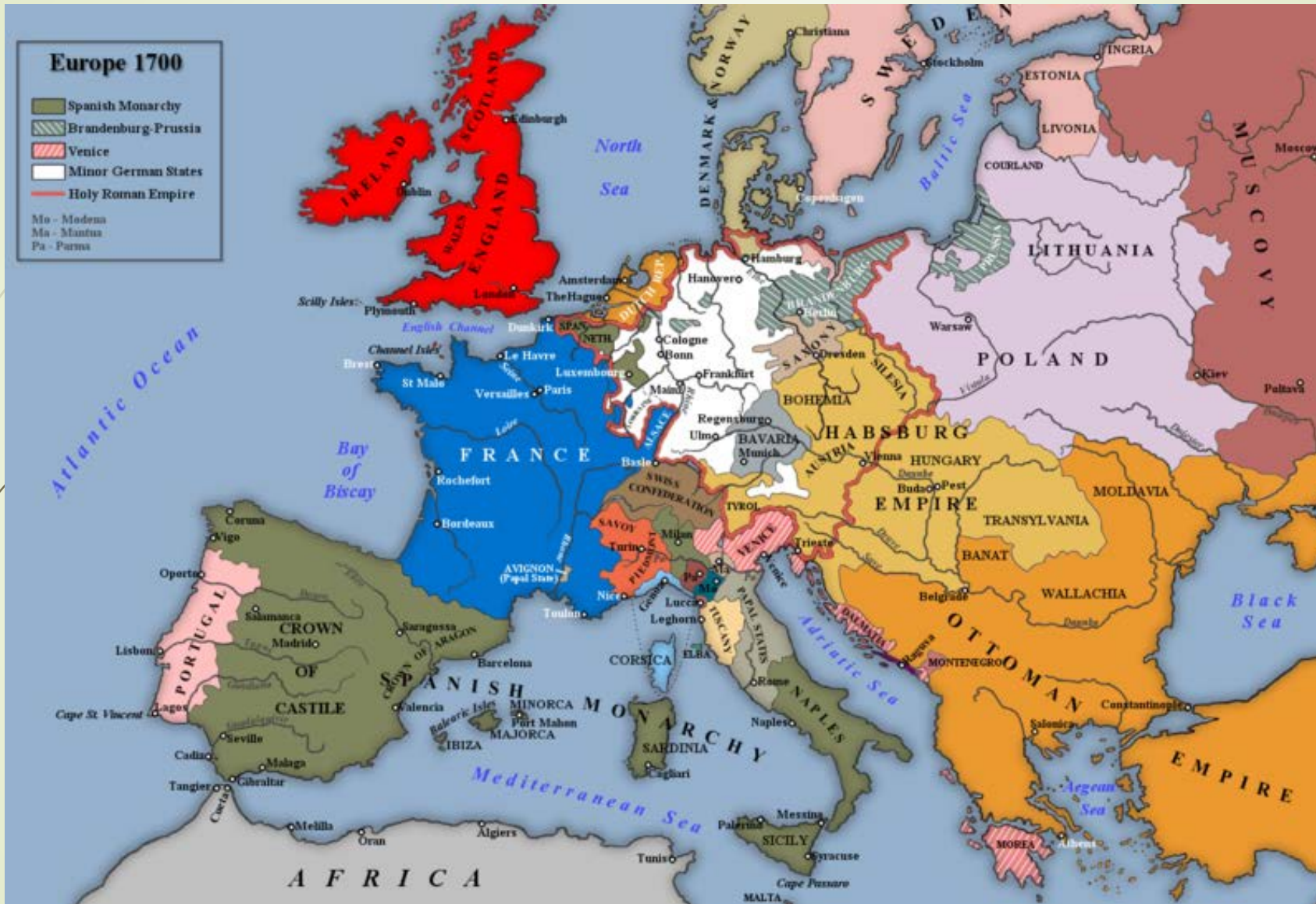


L' impero ottomano estende il suo dominio, oltre che sull' attuale **Turchia**, nell' **area Medio Orientale** (Siria, Iraq, buona parte dell' Arabia), in tutta l' **Africa del Nord** fatta eccezione per il Marocco, direttamente nella regione balcanica e danubiana e indirettamente sui principati di Moldavia, Valacchia e Transilvania, del khanato tataro di Crimea e delle regioni del Caucaso.

Controlla inoltre le maggiori isole orientali e nel **1669** dopo una lunga lotta contro Venezia si è impossessato di **Creta**. Il confine danubiano che divideva in Europa l' area cristiana da quella ottomana **dista solo una cinquantina di Km da Vienna**.



2,5 milioni di kmq ed una popolazione che si aggirava intorno ai 25 – 30 milioni,





Segnali di crisi Dell' Impero



La crisi viene in genere attribuita ai seguenti fattori:

- **Scarsa qualità dei sovrani** - A partire da Selim III (1574-94), i sovrani furono mediocri e delegarono sempre più frequentemente il loro potere ai visir, ai capi dei giannizzeri, ai guardiani dell'harem.
- **Lotte di potere e intrighi di Palazzo** per la successione al trono
- **Eccessiva dimensione dell'Impero**, con conseguente difficoltà del controllo regionale
- **Crisi agricola e demografica del '600** che aveva avuto come ulteriore risvolto un crescente numero di rivolte contadini e **la presenza di un banditismo endemico**

- 
- **Crisi economico – commerciale dovuta in larga parte all'affermazione degli Olandesi nelle Indie dove si sostituirono ai Portoghesi a partire dal 1595**
 - La nuova rotta verso le Indie Orientali aperta dagli Olandesi con l'istallazione di una colonia militare e commerciale nel **Capo di Buona Speranza** aveva infatti fatto **di Amsterdam** il porto dove arrivavano i $\frac{3}{4}$ del pepe e delle spezie provenienti dall' Oriente.
 - Ciò determinò la scomparsa quasi totale dei traffici arabi verso il mar Rosso e il Golfo Persico e danneggiò gravemente sia i Veneziani che l'Impero Ottomano



Le aree verdi sono quelle occupate dagli Olandesi prima del sec. XVIII



Crisi inflazionistica causata dalla importazione di argento dalle miniere spagnole del Nuovo Mondo.

L'aumento dei prezzi delle materie prime si riversò in tutto il mondo su quello dei manufatti. La reazione iniziale nel mondo ottomano si tradusse in un incremento del contrabbando e nella contrazione del mercato interno, successivamente nell'allineamento alla situazione internazionale.

Il ricorso governativo all'adulterazione monetaria finì per far aumentare l'inflazione e disestare ulteriormente l'economia.



• **Crisi determinata dall' aumento della tassazione e dalla trasformazione delle norme che regolavano il timar.**


La tassazione straordinaria si trasformò **in ordinaria**.
Il timar venne appaltato e a volte riappaltato dopo un solo anno.

- **Economia basata sull'autoconsumo**
- **Frantumazione dell'Impero.** La lunga guerra intrapresa contro Venezia aveva reso di fatto **indipendenti gli stati del Nord - Africa** e solo con gran sforzo, dopo la sua conclusione, la Sublime Porta era riuscita a ricondurli sotto il suo controllo.





La ripresa dell'attacco Al cuore Dell' Europa



il gran visir **Koprulu Mehmet (1656-61)** dopo aver epurato funzionari centrali e periferici corrotti, con un grande esercito attaccò **principi transilvani** Giorgio II Racozy e Janos Kemény e recuperò la Transilvania.


Il figlio, **Koprulu Ahmed, figlio di Mehmet**, si impegnò nell'**attacco a fondo contro l' Austria**.

Nel 1664 **Leopoldo I** con l'aiuto dei sovrani cristiani riuscì a respingerlo sul fiume Raab, vicino al monastero di San Gottardo, a 80 km da Vienna.

Seguì un trattato che sanzionò una pace di 20 anni, ma lasciò **sotto dominio ottomano sia la Transilvania che alcune fortezze della Slovacchia occidentale**



L'attacco alla Polonia



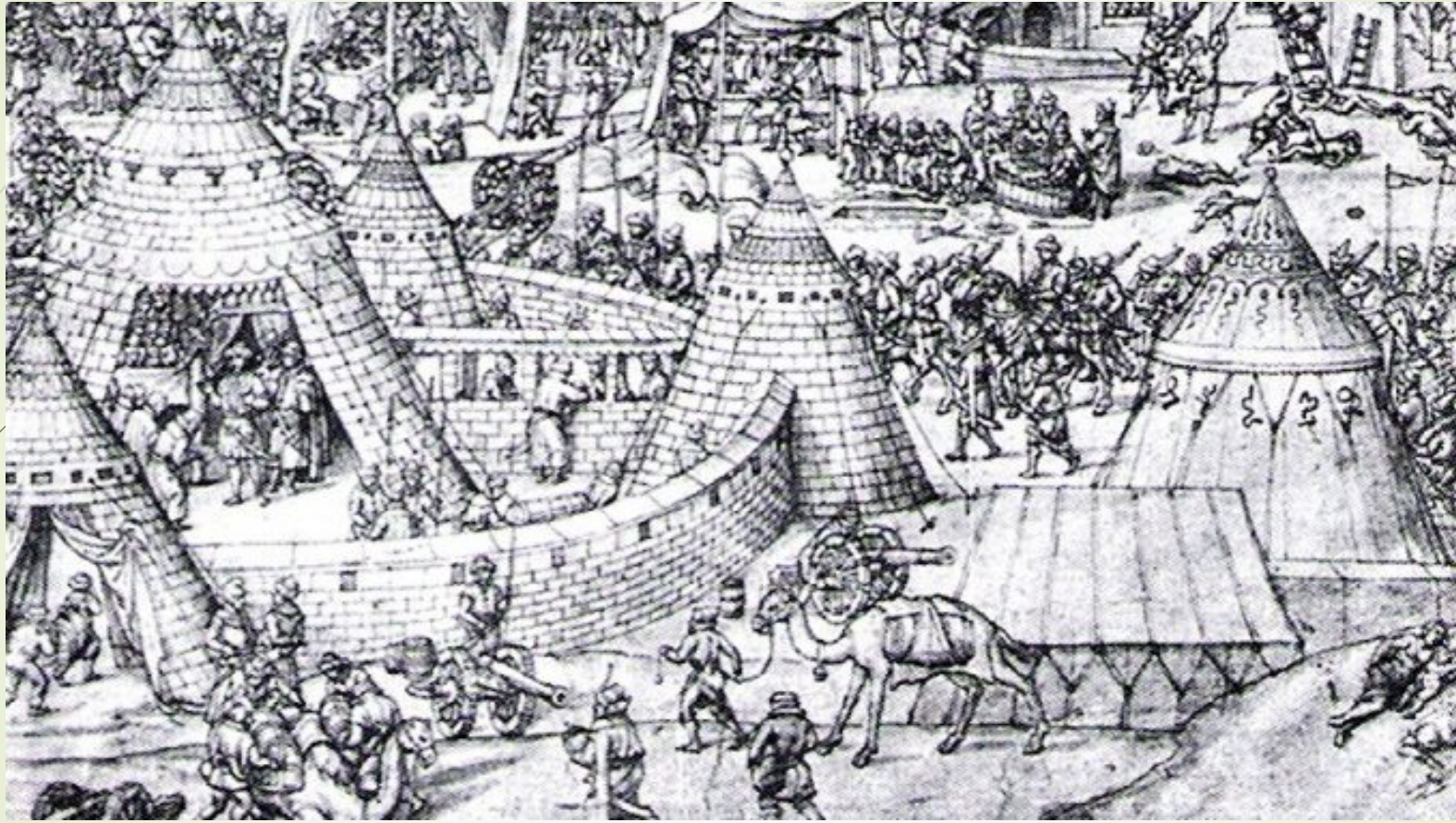
Recuperata la Transilvania e fallito l'attacco all'Austria, l'Impero Ottomano si rivolse al **territorio polacco** e nel 1672 si impossessò della Podolia (regione di Leopoli) e dell'Ucraina Occidentale


L'anno successivo il nuovo re **Jean Sobieski** sconfisse le armate ottomane, ma la pace del 1676 non comportò la restituzione dei territori persi e i Turchi ripresero a fare pressioni sull'Ucraina a est del Dneper.



L' attacco a VIENNA (1682)







Nel 1682 il gran visir **Kara Mustafà** preparò una grande spedizione forte di 350.000 uomini per espugnare le fortezze che si ergevano sul Danubio fra Budapest e Vienna. Lo appoggiarono principi magiari oppositori degli Asburgo.

Leopoldo si rivolse ai principi cristiani, ma solo a luglio ottenne l'aiuto del re di Polonia **Jean Sobieski**.


Nel frattempo **l'Ungheria occidentale venne invasa e alla fine di luglio Vienna si trovò circondata da un immenso esercito.**

La città resistette un mese all'assedio dimostrando la bontà delle fortificazioni della città e la superiorità della artiglieria asburgica.





La pace di Carlowitz (1699)



Alla fine del secondo mese arrivarono le truppe polacche e la battaglia del 12 settembre combattuta sulla collina di Kahlemburg segnò la sconfitta ottomana e il ritiro delle truppe in Ungheria.

La guerra sarebbe ancora durata 16 anni, ma la sua conclusione sancita dalla **pace di Carlowitz (1699)** determinava:

- la fine dei tentativi ottomani di espandere ulteriormente il loro dominio in Europa,
- la nascita del nuovo impero asburgico cui veniva riconosciuto il possesso dell' Ungheria, della Transilvania e della Croazia.




Jean Sobieski



Eugenio di Savoia



Ancora sconfitte



Nel 1711 l'Impero Ottomano approfittando della guerra russo svedese (1700 – 1721) recupera posizioni sul Mar d'Azov e nel 1715 riprende la Morea. Nello stesso anno il conflitto si estende a Corfù, porta strategica per l'ingresso nell'Adriatico.


Venezia stringe un'alleanza con gli Asburgo e le truppe austriache guidate da Emanuele Filiberto, sconfiggono gli Ottomani a **Petrovardain** ed **espugnano Belgrado**.



Carlo X di Svezia
il Grande



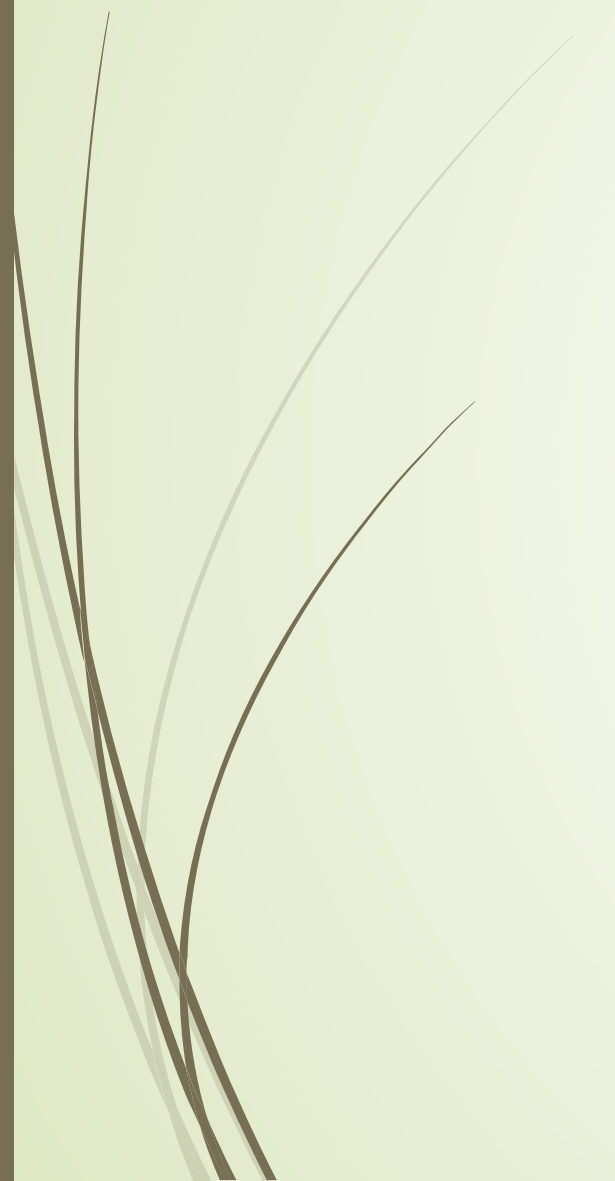

Pietro



La pace di Passarowitz (1718) pone termine al conflitto segnando un ulteriore punto a favore per gli Asburgo che ottengono il banato di Temesvar, Belgrado e gran parte della Serbia.


Venezia conserva Corfù, ma è costretta a cedere la Morea alla Sublime Porta.





**GUERRA
RUSSO -TURCA
1768 - 1774**



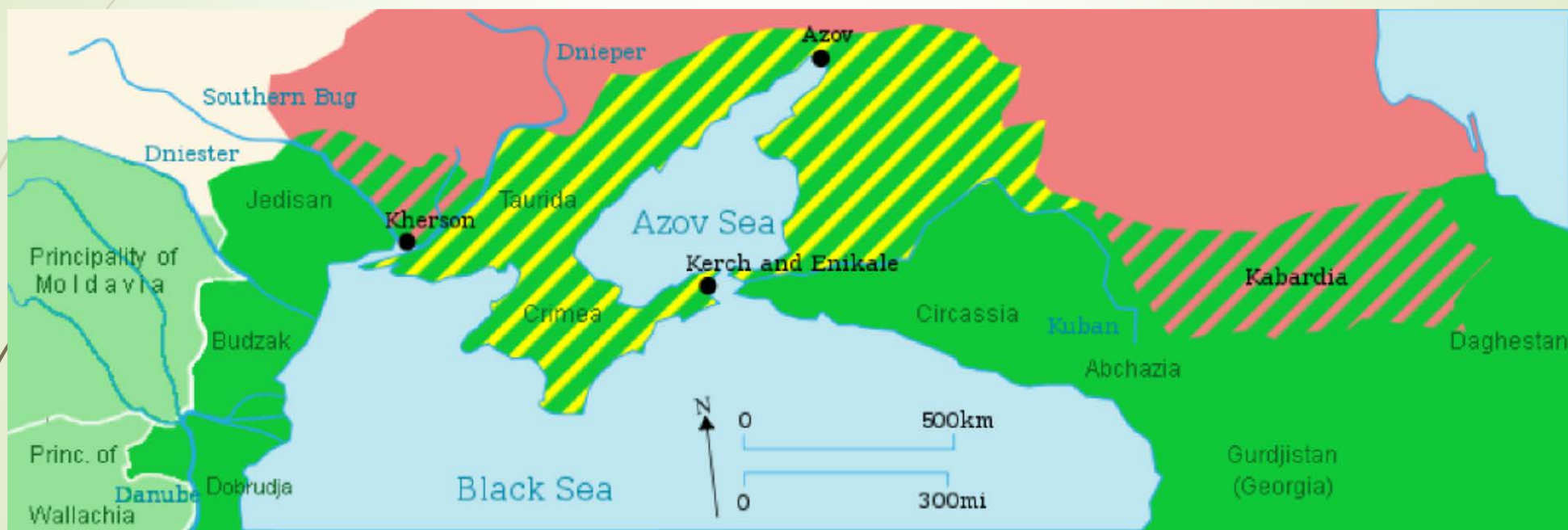


A seguito dello scoppio di disordini in Polonia contro il re **Stalislao Augusto Poniatoswky** salito al potere con l'appoggio dell'esercito russo, un reggimento di cosacchi all'inseguimento dei rivoltosi sconfinò in territorio turco.

Il 25 settembre **Mustafà III** appoggia la **confederazione di Bar** ossia quella dei rivoltosi e **dichiara guerra alla Russia**. Sconfitte le forze della Confederazione di Bar, le armate russe battono quelle Ottomane, per terra a **Larga** e per mare a **Cesne**. Contemporaneamente riescono ad attivare rivolte in Siria ed in Egitto.

Con la pace di Kucuk Kaynarca, la Sublime Porta rinuncia al vassallaggio della Crimea che, formalmente indipendente, entra nell'orbita Russa








Guerra Russo – turca 1787 - 1792

Caterina punta ad **espellere i turchi dall' Europa** e a creare **un nuovo assetto europeo** con gli Asburgo.

Stabilito il protettorato sulla Georgia, nel 1783 **annette la Crimea** all'Impero e costruisce una base **navale militare sul Mar Nero**.

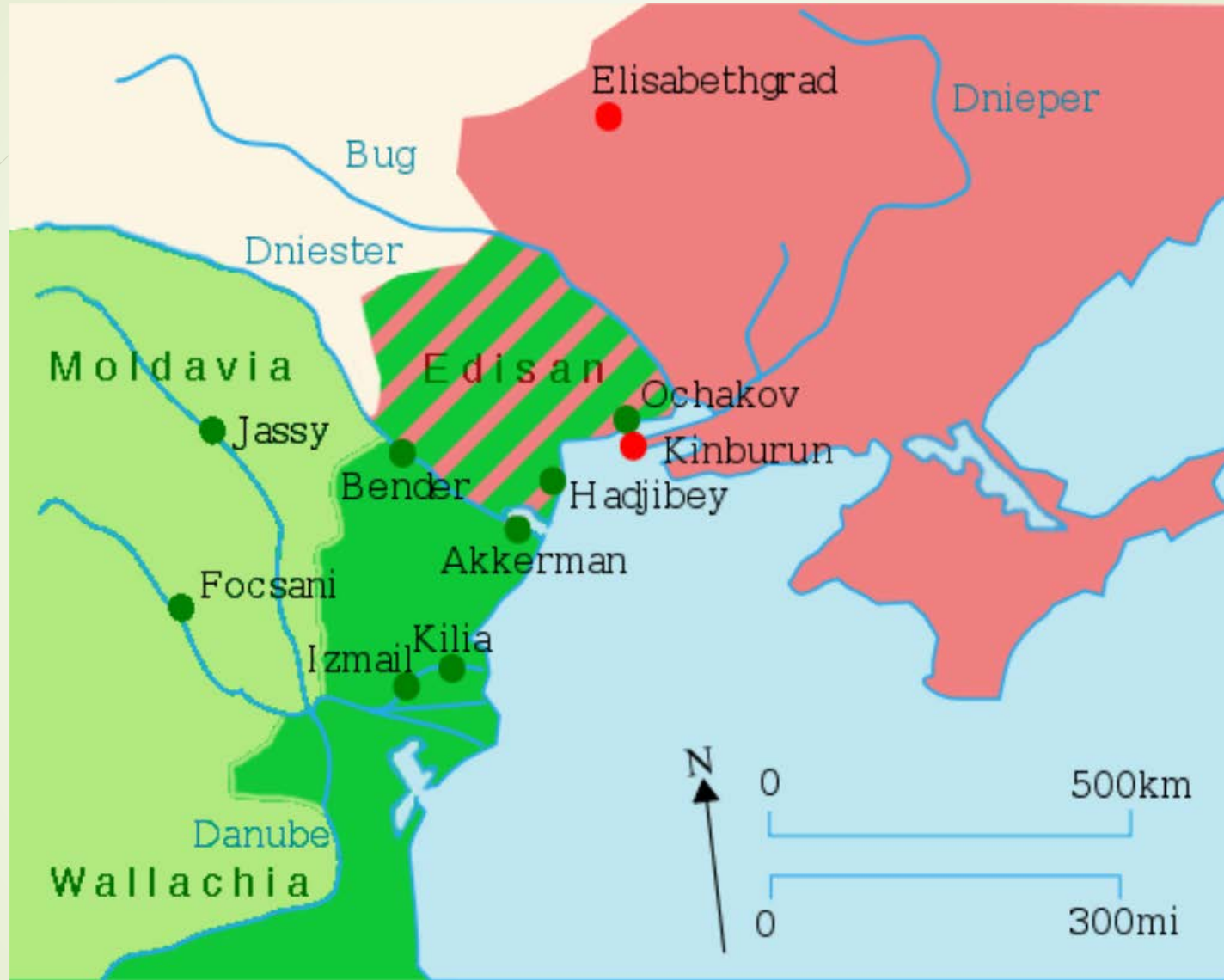




Nel 1787 **Abduhamid I** intima alla Russia di evacuare la Crimea e fa attaccare dalla propria flotta due navi russe. Inizia la guerra.

Nel 1788 entra nel conflitto anche l'Austria come alleata della Russia che conquista Belgrado, ma successivamente si ritira a seguito di movimenti insurrezionali e stipula una pace separata.

Nel 1794 in seguito alle vittorie russe viene sancito il **trattato di Yasi** con cui si riconosce alla Russia l'annessione del khanato di Crimea, la città fortificata e base navale di Sebastopoli, la fortezza di **Očakov**, situata sulla riva destra della foce del Dnepr (circa 90 km ad ovest di Cherson) ed il litorale del Mar Nero fra il fiume Bug Meridionale e la foce del Nistro.







1805

Perdita dell' Egitto

Al termine della campagna d' Egitto di Napoleone e alla sconfitta Mamelucca nella Battaglia delle Piramidi, nel Paese scoppiano rivolte. il Sultano per riportare sotto controllo la " provincia" invia truppe tra cui un contingente albanese al comando di **Muhammad Ali**.


Costui, in seguito ad accordi stabiliti con i capi locali e con il ceto mercantile egiziano, riesce a costruire una potere indipendente e ad espellere i vari governatori successivamente mandati da Istanbul

Nel 1805 il sultano è costretto a nominarlo suo wali





Il processo di riforma




A partire dal XVIII secolo l' Impero Ottomano inizia lentamente a rendersi conto della necessità di una riforma di tipo occidentale.

Il primo sultano a muoversi su questa strada fu **Selim III** che, asceso al potere nel **1789**, dopo aver appreso almeno alcune nozioni del pensiero europeo, ritenne necessario procedere ad una profonda trasformazione sia dell' esercito sia dell' apparato finanziario emulando il sistema europeo.



La riforma di Selim III



1789- Riforma dell' esercito: suo ammodernamento e costruzione del reparto dei **Nizam-i Cedid** su modello europeo

1807 Rivolta dei Giannizzeri e degli altri corpi sociali politici e religiosi tradizionali che controllavano il potere attraverso l' alleanza con i Giannizzeri. Viene sostituito da **Mustafa IV**

1808 i signori dei Balcani sotto la guida di Bayraktar Mustafa Pasha marciano su Istanbul per rimettere sul trono Selim. Viene insediato sul trono Mahmud, ma di fatto governano gli ayad dei Balcani




MAHMUD (1808-1839)

le nuove unità militari

Mahmud inizialmente assume atteggiamenti conservatori, favorisce i capi religiosi con benefici e costruzione di madrase e moschee.

A partire dal 1826, in accordo con la popolazione delusa dalla scarsa professionalità dei Giannizzeri e dalle loro vessazioni, si rivolta ai conservatori e attua una radicale riforma militare.






Dopo aver modernizzato l'artiglieria dichiara di voler riformare anche il corpo dei giannizzeri costruendo una unità militare moderna con un loro gruppo scelto.

I Giannizzeri, aiutati dai conservatori si ribellano, ma privi dell'appoggio della popolazione e attaccati dalle unità di artiglieri, vengono sbaragliati.

Messa fuori gioco la forza militare che sosteneva i conservatori, il sultano procede alla azione di riforma.



Altre riforme

- 
- ❑ Fonda **scuole secondarie** finalizzate ad istruire gli ufficiali e i funzionari,
 - ❑ Permette la pubblicazione del **primo giornale**,
 - ❑ organizza un **governo di tipo europeo** con ministeri e ministri con compiti definiti,
 - ❑ **centralizza il potere**
 - ❑ **organizza un efficace sistema postale** che gli consente di ricevere celermente informazioni dalle province dell'Impero,
 - ❑ **migliora la qualità dell'esercito affidandone la riqualificazione a Consiglieri militari europei, prediligendo in particolare i prussiani.**




Ad ostacolare la piena riorganizzazione delle forze militari concorsero:

- ❑ la scarsa disponibilità del bilancio,
- ❑ la perdita della Grecia nel 1830 (V. slides successive)
- ❑ la guerra mossa all'Impero dal **governatore dell'Egitto Mehemed Ali con** l'appoggio dei francesi.
 - La guerra sconvolse l'Impero dal 1831 al 1840
 - terminò solo per intervento europeo che temeva la vittoria di Ali
 - Fu particolarmente dannosa per l'Impero in quanto
 - decimò il suo esercito ancora in formazione
 - comportò la perdita delle province più ricche depauperando ulteriormente le sue scarse risorse finanziarie.



APPROFONDIMENTO

Indipendenza greca



Già nel corso de sec. XVIII si era costituita la setta denominata Eteria a cui aderivano membri della borghesia della Grecia meridionale, ma anche delle isole egee e di Smirne.

1821 Le rivolte gestite dall'Eteria furono represses duramente dal Sultano, ma appoggiate dalla opinione pubblica europea. La Russia ruppe le relazioni diplomatiche e l'Inghilterra riconobbe l'indipendenza della Grecia

1825-27 Il sultano con l'aiuto dell'Egitto riuscì a reprimere la rivolta e riconquistò Atene. Francia ed Inghilterra inviarono come minaccia una flotta nell'Egeo

20 ottobre 1827 -
Battaglia di
Navarino e
distruzione della
flotta turca





1829 - Pace di Adrianopoli

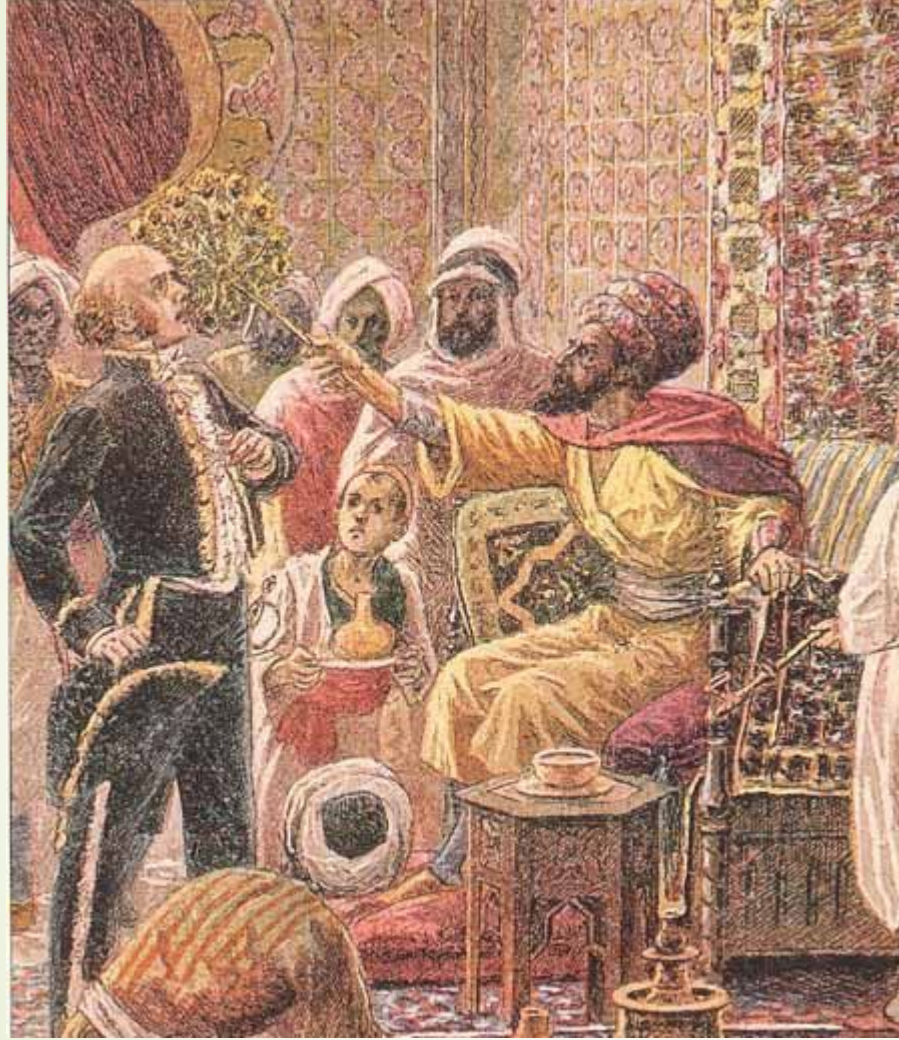
1830 - Trattato di Londra. La Turchia perde altri territori a favore della Russia e riconosce:


- l'Indipendenza della Grecia
- l'autonomia di Serbia, Moldavia e Valacchia





Occupazione francese dell'Algeria 1830





Nello stesso anno la Francia procedeva alla occupazione di Algeri .


La causa immediata dell' intervento francese fu il cosiddetto "**affare del Ventaglio**" ossia il colpo di scacciamosche inflitto dal Dey di Algeri Hussein sulla testa dell' ambasciatore francese durante gli infruttuosi colloqui per ottenere il pagamento di forniture di grano contratti dalla Francia da oltre trent' anni.

All' "onta" Carlo X rispose inizialmente con **un blocco navale ad Algeri** che però danneggiò più i mercanti francesi che quelli algerini.

Nel 1829 decise di inviare un rappresentante per avviare negoziati, ma il Dey rispose cannoneggiando la flotta francese con conseguente **dichiarazione di guerra della Francia**



L'attacco dell'ammiraglio Guy-Victor Duperré nel corso della presa di Algeri del 1830.




Dopo sole tre settimane di scontri, le forze di Carlo X occuparono Algeri (5 luglio 1830) .

Il nuovo regime incontrò l'opposizione degli algerini: l'emiro Abd al-Qadir guidò la resistenza berbera contro i francesi, arrendendosi solo nel 1847.



Indipendenza Dell'Egitto



Nel 1811 il sultano concede la suprema autorità sull'Egitto a Mehemet Ali

Dal 1820 al 1822 Mehemet conquista il Sudan e fonda Karthum

Nel 1831 scatena la prima guerra ottomano- egiziana. Chiede di ottemperare alle promesse fatte durante la campagna contro la Grecia e mira ad estendere il suo dominio sul litorale levantino

Francia ed Inghilterra in qualità di mediatrici, cercano di appianare i contrasti

Si avvantaggia la Russia che strappa alla Turchia l'impegno a chiudere i Dardanelli ad altre potenze in caso di guerra.
(trattato di **Unkiar Iskelesskij dell' 8 luglio 1833**)



La campagna di Mehemet 1832 – 1833 (prima fase)

Il figlio Ibrahim Pascià
sconfigge In Siria le armate turche e
il 27 maggio 1832 libera Damasco

L'8 luglio infligge una disfatta
all'esercito ottomano a Homs

Il 29 luglio batte ancora l'esercito
ottomano a Beilan

invade l'Anatolia e il 21 dicembre
conquista Konya.




Ibrāhīm Pascià



L'armata di Ibrāhīm Pascià sbarca a Jaffa.



Seconda fase Della guerra (1839 -49)

- 
- Nel biennio 1839 – 40. Riprende la guerra

Francia ed Inghilterra perseguono fini diversi.

- L'Inghilterra intende mantenere l'integrità dello Stato Ottomano,
- la Francia, protesa a rafforzare il suo ruolo di potenza mediterranea, appoggia invece l'Egitto.
- **La Conferenza di Londra del 1841** segna un punto a favore dell'Inghilterra:
 - **La Turchia** ottiene i territori persi
 - la Russia perde i privilegi concessi dalla Turchia in merito alla chiusura degli Stretti. Viene infatti **deciso che, in caso di guerra, i Dardanelli sarebbero stati interdetti a qualsiasi potenza.**